

Il 35enne romano vittima di un brutto incidente sulla Tiburtina l'8 settembre Non ce l'ha fatta Gabriele Proietti

*L'appello a eventuali testimoni del sinistro da parte della mamma
Diversi gli aspetti poco chiari della tragedia: mondo del calcio in lutto*

Non ce l'ha fatta Gabriele Proietti, l'appena trentacinquenne romano rimasto coinvolto in un incidente con il suo scooter nella serata dell'8 settembre sulla Tiburtina. Il giovane, grande appassionato di calcio, giocatore e ultras della Lazio, è deceduto sabato 17 settembre all'ospedale Pertini di Roma dov'era stato ricoverato dopo una fuoriuscita di strada di cui i suoi familiari, disperati, sanno poco o nulla, e non è l'unico aspetto poco chiaro della tragica vicenda, di qui la loro decisione di affidarsi a Studio3A per cercare di fare piena luce sui fatti, con relativo appello ad eventuali testimoni del sinistro. Proietti, originario di Ciciliano e che risiedeva nel quartiere Case Rosse di Roma, l'8 settembre, dopo aver visto a casa in tv il primo tempo della partita di Europa League della "sua" Lazio contro il Feyenoord, si stava dirigendo in scooter a casa della fidanzata per guardare la ripresa del match, ma lungo la Tiburtina, all'altezza del km 1496, all'incirca alle 22, sarebbe uscito di strada rovinando a terra al lato destro della carreggiata. Proietti è giunto in ambulanza vigile e cosciente al Pronto Soccorso del Pertini, a quanto hanno riferito i sanitari l'indomani alla mamma Teresa, che nessuno ha avvisato dell'incidente: è stata lei stessa, dopo la telefonata preoccupata della fidanzata, che non aveva visto arrivare Gabriele né era più riuscita a contattarlo per telefono, a cercarlo all'ospedale e a scoprire che lo avevano ricoverato in Ortopedia per una frattura alla clavicola. La donna inizialmente ha tirato un sospiro di sollievo, sembrava un trauma non grave, e invece Proietti è rimasto di fatto per tutta la giornata del 9 settembre in sala operatoria: prima c'è entrato per ridurre la frattura al braccio, poi c'è stato riportato per ulteriori complicazioni di natura vascolare che sarebbero emerse dalla Tac. In tarda serata è stato trasferito in Terapia Intensiva, incosciente, e non si sarebbe più risvegliato: due giorni dopo sarebbe subentrato anche un edema cerebrale, in un continuo



precipitare della situazione, fino alla dichiarata morte cerebrale e al decesso, sabato 17 settembre. Con un gesto di grande amore, nonostante l'enorme dolore, sua madre ha consentito all'espian-togli degli organi, Gabriele ha dona-

to il cuore, il fegato e le cornee salvando altre vite: "era un buono, avrebbe voluto così" spiega la signora Teresa, che però non riesce a capacitarsi di diversi elementi, sia del sinistro sia della degenza. Per questo, attraverso l'Area Manager Lazio e responsabile della sede di Roma, Angelo Novelli, si è affidata a Studio3A-Valore S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che ha già fatto richiesta di acquisire tutta la documentazione relativa al sinistro al comando della polizia locale di viale della Serenissima nonché le cartelle cliniche all'ospedale per sottoporle ai propri esperti. E con l'occasione Studio3A, per conto dei suoi assistiti, lancia anche un appello a

chi avesse visto o avesse qualche informazione utile sull'incidente, perché il motociclo presenta danni "sospetti" al posteriore tanto da far pensare ai congiunti della vittima un possibile coinvolgimento di un altro veicolo: si può contattare la polizia locale o chiamare il numero verde di Studio3A, 800090210. Proietti, che lavorava per un'azienda che effettua consegne di prodotti agro alimentari nei supermercati e per la grande distribuzione, era molto conosciuto soprattutto in ambito calcistico. Giocava da sempre a pallone a livello dilettantistico e con buoni risultati ed era appena approdato per la nuova stagione sportiva alla Virtus Lazio, squadra di calcio a 5 che milita in serie D e che aveva descritto così il suo nuovo acquisto, prima di comunicarne, ieri, la prematura e dolorosa scomparsa: "Pivot/laterale di grandissima esperienza. Gabriele ha vestito le maglie di molte squadre importanti, tra le quali quelle de L'Acquedotto, New Team Tivoli e Atletico 2000. Nella sua carriera ha vinto numerosi campionati, ottenendo spesso il salto di categoria". Ma Gabriele era anche e soprattutto un grande e "sfegatato" tifoso della Lazio, anima della curva bianco-celeste, che lo piange commosso. Gabriele Proietti, lascia la mamma Teresa, la sorella Verdiana e la fidanzata Palma, i funerali saranno celebrati nella chiesa di Ciciliano nei prossimi giorni, si è ancora in attesa del nulla osta da parte dell'autorità giudiziaria, e saranno in tantissimi a voler dare l'ultimo saluto all'amico, al compagno di squadra e di "tifo" e a stringersi attorno ai suoi cari.

Super bolletta da 18mila euro alla gelateria Fassi

*Daniele Giannini (Lega):
"Follia da fermare subito!"*



"La gelateria Fassi, dal 1880 è una delle gelaterie più rinomate di Roma e d'Italia. Ha visto due guerre mondiali, ma probabilmente non aveva mai visto, in oltre 120 anni di storia, una bolletta da 18.000 euro. È successo ora e quello che è accaduto è una follia da fermare subito, un giorno dopo il voto del 25 settembre". Lo scrive in una nota il consigliere regionale del Lazio della Lega, Daniele Giannini, commentando lo sfogo, affidato ai social network e poi diffuso dalla stampa, da parte del titolare della nota bottega del centro di Roma e vice presidente della Fipe, Andrea Fassi. "Bollette del genere, improvvisamente così alte - prosegue - non rappresentano più solo un foglio di carta, ma diventano un 'insulto', una vera e propria 'violenza' ad aziende che lavorano onestamente e danno lavoro a decine di persone. Per ripagarla ora i titolari dovranno vendere 9mila coppette di gelato. Non una settimana, non un mese, ma 24 ore dopo il voto - spiega ancora il consigliere - questa emergenza andrà affrontata con effetto immediato dal nuovo governo. Tutta la nostra solidarietà va a Fassi e a tutti gli imprenditori che ogni giorno, di questi tempi, alzano la serranda sapendo di andare incontro a un vero e proprio stillicidio. È nostro dovere tutelare e soprattutto sostenere le piccole e medie imprese italiane, colonne portanti dell'economia italiana. Ecco perché - conclude Giannini - sono passato oggi a portare la mia solidarietà e, nel mio piccolo, anche il mio contributo a questa storica gelateria della Capitale".

Santori (Lega): "Gelateria Fassi, imprese nel barato ma dallo Stato solo briciole"

"Imprese e famiglie scivolano nel baratro della disfatta economica e sociale, distrutte e umiliate da una politica che le ignora mentre imprenditori, artigiani e commercianti lanciano da mesi allarmi che cadono nel vuoto. Le grandi realtà romane e nazionali senza aiuti si spengono una dopo l'altra, sorrette solo dalla grinta e dall'orgoglio di chi rispetta il proprio lavoro, i propri dipendenti e i propri clienti, ma nuota controcorrente bloccato dai tentacoli di uno Stato irrisconoscibile e estraneo che distribuisce briciole inutili. I provvedimenti messi in campo fino ad oggi non sono sufficienti, basti l'esempio del 'Palazzo del freddo', la storica gelateria Fassi all'Esquilino, nel cuore di Roma: 17.862,84 euro, ecco la bolletta di Acea, sì, proprio di quella azienda che per il 51% appartiene a Roma Capitale. Per pagarla proprietari e dipendenti dovranno vendere novemila coppette da due euro al mese. Il Pd si faccia da parte, la sinistra ha gettato la maschera giocando alla distruzione del Paese, è il tempo di interventi immediati e risolutivi, quelli che la Lega elenca ormai da mesi e che fra pochi giorni contiamo di mettere in campo, a partire dallo scostamento di bilancio chiesto da Matteo Salvini, una risoluzione fondamentale per salvare imprenditori, famiglie e lavoratori". Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino Fabrizio Santori, candidato della Lega nel Collegio Lazio 1 Camera dei deputati alle elezioni politiche 2022.

